

Il presente verbale viene letto e sottoscritto come segue:

IL VICE-SINDACO
F.to Geom. Gian Luca Zaina

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Bernardi dott. Marino

COMUNICAZIONI AI CAPIGRUPPO CONSIGLIARI
(Art. 125 del D.Lgs. 18.08.2000 n° 267)

Si dà atto che del presente verbale viene data comunicazione oggi 05 MAR. 2014, giorno di pubblicazione, ai Capigruppo Consiliari.

IL SINDACO
F.to Geom. Gian Luca Zaina

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Bernardi dott. Marino

REFERTO DI PUBBLICAZIONE
(Art. 124 del D.Lgs. 18.08.2000 n° 267)

Certifico io sottoscritto Segretario Comunale, su conforme dichiarazione del Messo, che copia del presente verbale viene pubblicata il giorno 05 MAR. 2014 all' Albo Pretorio ove rimarrà esposta per 15 giorni consecutivi dal 05 MAR. 2014 al 20 MAR. 2014; contestualmente, in relazione all'art. 32, comma 1 della legge 18 Giugno 2009 n.69 è stata pubblicata oggi nel sito informatico del comune di Sonico.
Lì, 05 MAR. 2014

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Bernardi dott. Marino

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la suesposta deliberazione è stata pubblicata nelle forme di legge all' Albo Pretorio Comunale per cui la stessa è divenuta esecutiva ai sensi di legge il _____.
Lì, _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Bernardi dott. Marino

Copia conforme all'originale, in carta libera ad uso amministrativo
05 MAR. 2014

Lì, _____



IL SEGRETARIO COMUNALE
(Bernardi dott. Marino)

COPIA



COMUNE DI
SONICO

Provincia di Brescia

DELIBERAZIONE n° 06

☒ Soggetta invio ai Capigruppo Consiliari

Verbale di deliberazione della Giunta Comunale

Oggetto: Approvazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (P.T.P.C.) per il triennio 2014/2016.

L'anno duemilaquattordici addì ventiquattro del mese di **Gennaio** alle ore **18,00** nella sala delle adunanze, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge, vennero oggi convocati a seduta i componenti della Giunta Comunale

All'appello risultano:

- 1. ZAINA GIAN LUCA - Vice Sindaco**
- 2. STOCCHETTI FLORIO - Assessore**
- 3. FANETTI GIAN CARLO - Assessore**
- 4. FANETTI CATERINA MARIA - Assessore**

TOTALI

Presente	Assente
Si	
Si	
No	Si
Si	
3	1

Assiste l'adunanza il Segretario Comunale Sig. **Bernardi dott. Marino** il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Vice Sindaco Geom. **Gian Luca Zaina** assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che:

- il 6 novembre 2012 il legislatore ha approvato la legge numero 190 recante le *disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione* (di seguito *legge 190/2012*), in attuazione dell'articolo 6 della *Convenzione* dell'Organizzazione delle Nazioni Unite contro la corruzione, adottata dall'Assemblea Generale dell'ONU il 31 ottobre 2003, e degli articoli 20 e 21 della *Convenzione Penale* sulla corruzione di Strasburgo del 27 gennaio 1999;
- la *Convenzione* dell'Organizzazione delle Nazioni Unite contro la corruzione è stata adottata dall'Assemblea Generale dell'ONU il 31 ottobre 2003 con la risoluzione numero 58/4, firmata dallo Stato italiano il 9 dicembre 2003 e ratificata con la legge 3 agosto 2009 numero 116. La *Convenzione* ONU 31 ottobre 2003 prevede che ciascun Stato debba elaborare ed applicare delle politiche di prevenzione della corruzione efficaci e coordinate, adoperarsi al fine di attuare e promuovere efficaci pratiche di prevenzione, vagliarne periodicamente l'adeguatezza e collaborare con gli altri Stati e le organizzazioni regionali ed internazionali per la promozione e messa a punto delle misure. La medesima *Convenzione* prevede poi che ciascuno Stato debba individuare uno o più organi, a seconda delle necessità, incaricati di prevenire la corruzione e, se necessario, la supervisione ed il coordinamento di tale applicazione e l'accrescimento e la diffusione delle relative conoscenze;
- in tema di contrasto alla corruzione, di grande rilievo sono le misure internazionali contenute nelle linee guida e nelle convenzioni che l'OECD, il Consiglio d'Europa con il G.R.E.C.O. (*Groupe d'Etats Contre la Corruption*) e l'Unione europea riservano alla materia e che vanno nella medesima direzione indicata dall'ONU: implementare la capacità degli Stati membri nella lotta alla corruzione, monitorando la loro conformità agli standard anticorruzione ed individuando le carenze politiche nazionali.

Dato atto che:

- il comma 8 dell'articolo 1 della legge 190/2012 prevede che ogni anno, entro il 31 gennaio, si dia approvazione al *Piano triennale di prevenzione della corruzione*;
- tale Piano deve risultare coerente e possibilmente coordinato con i contenuti del Piano Nazionale anticorruzione (PNA);

Vista la delibera n. 72/2013 in data 11 settembre 2013 con la quale la CIVIT (ora ANAC - Autorità Nazionale Anticorruzione) ha approvato il Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) predisposto dal Dipartimento della Funzione Pubblica (art. 1 co. 4 lett. c) della legge 190/2012);

Visto l'accordo intervenuto tra Governo, Regioni ed Enti Locali il 24 luglio 2013, in sede di Conferenza Unificata, per l'attuazione dell'articolo 1, commi 60 e 61, della legge n.190/2012 con il quale sono stati precisati gli adempimenti e termini per gli enti locali;

Preso atto che:

- a livello periferico, amministrazioni pubbliche ed enti territoriali devono individuare, di norma tra i dirigenti amministrativi di ruolo di prima fascia in servizio, il *responsabile della prevenzione della corruzione, e che negli enti locali*, il responsabile della prevenzione della corruzione è individuato, preferibilmente, nel segretario, salva diversa e motivata determinazione;
- che al responsabile della prevenzione della corruzione sono assegnati i seguenti compiti:
 - a) entro il 31 gennaio di ogni anno, propone all'organo di indirizzo politico, per l'approvazione, il *Piano triennale di Prevenzione della Corruzione* (di seguito *Piano*) la cui elaborazione non può essere affidata a soggetti estranei all'amministrazione (art. 1 co. 8 L. 190/2012);
 - b) entro il 31 gennaio di ogni anno, definisce le procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori di attività particolarmente esposti alla corruzione;
 - c) verifica l'efficace attuazione e l'idoneità del *Piano*;
 - d) propone la modifica del piano, anche a seguito di accertate significative violazioni delle prescrizioni, così come qualora intervengano mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'amministrazione;
 - e) d'intesa con il dirigente/responsabile competente, verifica l'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività per le quali è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione;
 - f) entro il 15 dicembre di ogni anno, pubblica nel sito web dell'amministrazione una relazione recante i risultati dell'attività svolta e la trasmette all'organo di indirizzo;
 - g) nei casi in cui l'organo di indirizzo politico lo richieda o qualora il dirigente/responsabile lo ritenga opportuno, il responsabile riferisce sull'attività svolta.

Richiamato l'atto di nomina del Sindaco n. 04 del 29/03/2013 con il quale si è provveduto all'individuazione e nomina del responsabile della prevenzione della corruzione nella persona del Segretario Generale dott. Marino Bernardi;

Riscontrato che a livello periferico, la legge 190/2012 impone all'organo di indirizzo politico l'adozione del *Piano*, su proposta del responsabile anticorruzione, ogni anno entro il 31 gennaio e che tale attività di elaborazione del piano

A2035/08

non può essere affidata a soggetti estranei all'amministrazione. Gli enti locali devono trasmettere il Piano triennale di prevenzione della corruzione al Dipartimento della Funzione Pubblica ed alla Regione di appartenenza.

Presa visione del Piano triennale di prevenzione della corruzione, 2014 – 2016, elaborato dal Responsabile della prevenzione della corruzione e riportato in allegato al presente atto;

Considerato che la competenza ad approvare il Piano in argomento deve ritenersi attribuita alla Giunta Comunale ai sensi e per gli effetti degli articoli 42 e 48 del Tuel 267/2000, secondo le indicazioni diramate anche dal Dipartimento della Funzione Pubblica e dalla Autorità Nazionale Anticorruzione con deliberazione n. 12/2014 del 22/01/2014;

Accertato che sulla proposta della presente deliberazione sono stati acquisiti i preventivi pareri in ordine alla regolarità tecnica ed in ordine alla regolarità contabile (articolo 49 comma 1 del TUEL);

CON VOTI unanimi e favorevoli espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. di approvare il **Piano triennale di prevenzione della corruzione** per il triennio 2014/2016, contenente misure finalizzate alla prevenzione e al contrasto di fenomeni corruttivi nonché al consolidamento e allo sviluppo della trasparenza, della legalità e dell'integrità dell'azione amministrativa, nei termini di cui all'allegato sub "A" che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di dare atto che il Piano dovrà essere annualmente aggiornato previa verifica dello stato di attuazione e, sensi dell'art. 1, c. 14 della l. n. 190 del 2012, il responsabile della prevenzione della corruzione entro il 15 dicembre di ogni anno dovrà redigere una relazione annuale con il rendiconto sull'efficacia delle misure di prevenzione definite dal P.T.P.C. nonché un nucleo minimo di indicatori sull'efficacia delle politiche di prevenzione;
3. di disporre che il P.T.P.C. ed i suoi aggiornamenti siano adeguatamente pubblicizzati sul sito internet ed intranet dell'ente nonché mediante segnalazione via mail personale a ciascun dipendente e collaboratore e in occasione della prima assunzione in servizio del personale;
4. di disporre che l'adozione del Piano venga comunicata al Dipartimento della funzione pubblica e alla Regione Lombardia dando atto che la comunicazione alla Regione si intende assolta con la pubblicazione del P.T.P.C. sul sito istituzionale.
5. di dichiarare la presente deliberazione, con apposita, unanime e favorevole votazione, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4° comma del T.U.E.L. n° 267/2000.

Il sottoscritto Dott. Marino Bernardi, in qualità di Segretario Comunale, ai sensi dell'art. 49 del T.U.E.L. n° 267/2000 esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica.

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to (Dott. Marino Bernardi)